

in uscita di buona stabilità con perdite di processo che possono arrivare fino a punte del 18-22% senza dover prevedere ulteriori aggiunte di verde strutturale al processo di compostaggio.

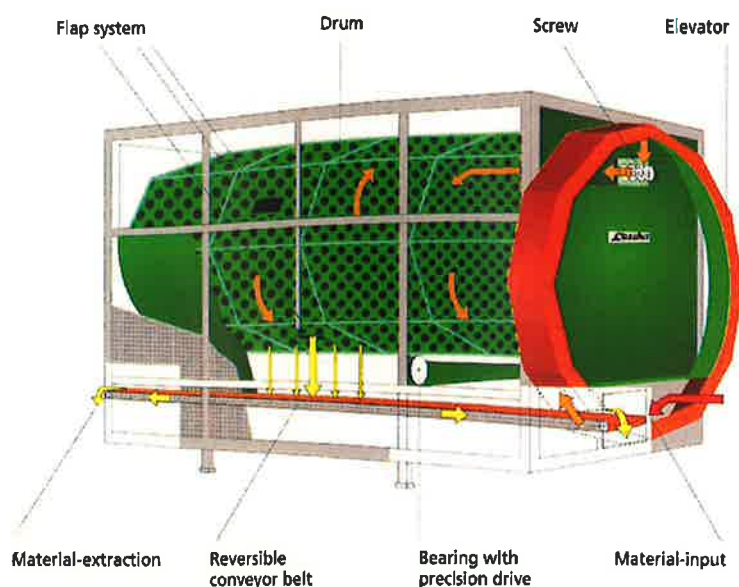


Figura 1: Vista tridimensionale bioreattore Lescha

La fase di biossidazione accelerata ed igienizzazione della sostanza organica e del verde strutturale avviene in due bioreattori rotanti tipo “Lescha K36”.

In questi ultimi avviene la miscelazione, l’umidificazione e l’ossigenazione della biomassa in condizioni controllate; nei bioreattori si creano le condizioni ottimali all’avviamento del processo di decomposizione della sostanza organica facilmente biodegradabile principale fonte delle emissioni odorigene degli impianti di compostaggio.

A tal fine ogni bioreattore, costituito da un tamburo rotante a sezione ottagonale, suddiviso longitudinalmente in tre sezioni a differente foratura, è dotato di due piste di rotolamento solidali alla struttura che girano su quattro rulli dotati di supporti a cuscinetto; la trasmissione del tamburo avviene tramite un gruppo variatore/invertitore elettrico che aziona una apposita catena di trasmissione.

Il materiale di pezzatura inferiore a 20 ÷ 40 mm, che fuoriesce dai fori del tamburo viene riciclato nel bioreattore tramite un sistema di ricircolo costituito da un nastro in gomma e da un elevatore a cassettoni.

# TRATTAMENTI BIOLOGICI AEROBICI

## SISTEMI IMPIANTISTICI E TECNOLOGIE per la BIO-OSSIDAZIONE Bioreattore orizzontale ottagonale a ciclo discontinuo (tipo Lescha)

E' l'unico caso di reattore aperto e sprovvisto di aerazione forzata.

10 GIORNI

Rotazione

Posto al chiuso

Bioreattore ottagonale rotante con pareti forate

